



**COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI**  
*Provincia di Teramo*

**SETTORE II**  
**SERVIZI TECNICI**

**DETERMINAZIONE N. 18 del 13-02-2023**

Registro generale n. 80

**Oggetto: REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI TIPO CULTURALE (TEATRO) E CONVEGNI SULL'AREA DI VILLA CLEMENTE - VERBALE E DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE EX ART. 14 C.3 LEGGE N. 241/1990 - FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITÀ ASINCRONA -**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE II – SERVIZI TECNICI**

**Visti e richiamati:**

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- l'assegnazione delle risorse avvenuta con il decreto interministeriale del 30 dicembre 2021, ai soggetti attuatori - rigenerazione urbana - per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sulla legge di finanziamento del 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- il disposto di cui all'art. 28, comma 1 del Decreto-legge 1 marzo 2022, con il quale è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1, co. 42 e ss. L. 160/2019, confluite nella Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- l'atto di impegno/d'obbligo del Soggetto attuatore sottoscritto ed inviato il 21/04/2022;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- l'opera per la quale è stato concesso il finanziamento ed occorre affidare la progettazione definitiva/esecutiva, denominata "Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività di tipo culturale (teatro) e convegni sull'area di Villa Clemente";
- lo studio di fattibilità approvato con delibera G.C. n. 114 del 27/05/2021;
- i dati di dettaglio, forniti dal progettista su richiesta dell'ufficio avanzata in sede istruttoria, con nota email del 01/12/2022 registrata agli atti dell'Ente il 02/12/2022 al n. 48359;
- la *Relazione istruttoria successiva allo studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alle prossime fasi di progettazione* a firma del tecnico dell'ente arch. Ida Piscicella Prot. N. 0048417 del 02-12-2022 interno;

## Tenuto conto

- che essendo prevista la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico per le quali devono essere acquisiti pareri e nulla osta nel corso del procedimento e in particolare che i pareri di competenza degli enti avrebbero potuto comportare anche sostanziali variazioni del progetto, è stata indetta e convocata una Conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 c. 3 L. 241/90 in forma asincrona;
- con la Conferenza di servizi preliminare sono acquisiti formali pareri sul progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché chiarite le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- dello svolgimento della Conferenza preliminare in forma semplificata in modalità asincrona indetta con comunicazione prot. 0048491 del 02/12/2022 e successiva nota prot. 0049179 del 09/12/2022;
- che si è proceduto alla richiesta di parere ai seguenti enti:
  - *SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO*
  - *PROVINCIA DI TERAMO – AREA 3 – TECNICA;*
  - *RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA - DIREZIONE TERRITORIALE DI PRODUZIONE – ANCONA*
  - *COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO - UFFICIO PREVENZIONE INCENDI*
  - *SETTORE I - URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA - SEDE*

## Considerato che:

- il termine perentorio assegnato nell'atto di convocazione della Conferenza di servizi per la conclusione del procedimento, era fissato al 31/01/2023, entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni;
- per l'eventuale occorrenza di integrazioni non sono pervenute richieste di documenti/elaborati progettuali integrativi o altro da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo in disamina;

**Preso atto che** sono pervenuti pareri, allegati alla presente, con prescrizioni di seguito riportate che devono essere accolte nella formulazione della proposta definitiva:

- **Il Dirigente dell'Area 3 della Provincia di Teramo con Determina Dirigenziale 88 del 26/01/2023**, trasmessa con nota prot. n.0002469/2023 del 30/01/2023, acquisito agli atti con prot. 4867 del 31/01/2023, dopo aver richiamato la Relazione Tecnica d'Ufficio del SUP prot. 2128 del 26/01/2023, ha espresso in merito alla compatibilità con la pianificazione territoriale provinciale (P.T.C.P.) dell'intervento di *REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI TIPO CULTURALE (TEATRO) E CONVEGNI SULL'AREA DI VILLA CLEMENTE*, le seguenti determinazioni:
  - *ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. 2128 del 26/01/2023, parere di CONFORMITÀ tra le previsioni insediative e normative del P.T.C.P. vigente e quelle del progetto di recupero e di consolidamento di Villa Clemente per la realizzazione di una struttura polifunzionale in quanto quest'ultimo mira ad aumentare la qualità urbana e a promuovere interventi di manutenzione qualitativa finalizzati all'integrazione degli spazi collettivi pubblici oltre che a salvaguardare e rafforzare il carattere di "centralità" urbana del luogo oggetto di intervento. Inoltre, va evidenziato che il cambiamento di destinazione d'uso del fabbricato avviene attraverso "il mantenimento dei caratteri architettonici e tipologici originari" dello stesso proprio come dettato dal P.T.C.P.*
- **Il Soprintendente e i funzionari competenti della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo** con nota prot. 0001213-P del 31/01/2023, acquisita agli atti con prot. 4849 del 31/01/2023, hanno formulato le seguenti valutazioni e osservazioni:
  - *preso atto del contenuto del progetto preliminare, comunica che gli interventi non sono del tutto condivisibili per la tutela del bene.*

*Ad ogni buon conto, si evidenzia fin da subito che:*

- *le previste demolizioni di manufatti e strutture ancora in situ sono da escludersi, la villa risulta sottoposto a tutela e bisognerà garantire il restauro di tutti gli elementi costituenti il manufatto originario ancora presenti in opera;*
- *l'ampia struttura dei nuovi volumi a progetto appare molto movimentata e frammentaria relativamente all'uso di rampe e disposizione planimetrica, i nuovi manufatti vanno a competere con i volumi della villa oggetto di tutela; andranno ripensati per armonizzarsi con maggiore garbo garantendo maggiore compattezza compositiva;*
- *andranno conservati e mappati anche i pavimenti e tutte le eventuali testimonianze materiali costituenti la villa;*
- *non si potrà autorizzare l'apposizione di pannelli fotovoltaici in copertura;*

per ciò che concerne le lavorazioni OS2-A:

- *dovranno essere conservati integralmente tutti gli elementi decorativi che caratterizzano il complesso; una volta messa in sicurezza la struttura, si richiede quindi di procedere ad un rilievo fotografico dell'esistente, al fine di accertarsi della consistenza e dello stato dei luoghi ad oggi inaccessibili;*
- *dovrà essere predisposto un elaborato corredato da schede tecniche dedicate a ciascuna delle tipologie di materiali e/o tecniche che si riscontrano negli apparati decorativi del bene, specificando quantità, stato di conservazione, modalità di intervento; dovranno essere inclusi tutti gli apparati decorativi che verranno ad essere coinvolti direttamente o indirettamente dalle lavorazioni di consolidamento strutturale, prevedendo quindi opere generalizzate di messa in sicurezza; si ricorda che gli interventi riguardanti la categoria OS2-A devono essere svolti da restauratrici/ori abilitate/i a norma di legge per il settore corrispondente;*

relativamente alla tutela archeologica:

- *si rammenta che tutte le opere pubbliche e le opere di urbanizzazione primaria che eventualmente si realizzeranno saranno soggette alla disciplina contenuta nell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, la cosiddetta Archeologia preventiva,*
- *la cui norma deve essere sempre osservata in modo stringente. L'applicazione dell'archeologia preventiva per le opere pubbliche è un obbligo, a prescindere dalla sussistenza di provvedimenti di tutela diretta o segnalazioni già note in merito presenza di beni archeologici;*

*Si rammenta inoltre che le modifiche all'impianto elettrico dovranno rispettare le indicazioni contenute nella norma CEI 64-15 "Impianti elettrici negli edifici pregevoli per rilevanza storica e/o artistica"*

– **Il Responsabile della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Ancona S.O. Ingegneria di RFI-Rete Ferroviaria italiana** con nota prot. RFI-NEMI.DOI.T.AN.ING\A0018\P\2021\000480 del 31/01/2023, acquisita agli atti con prot. 4920 del 31/01/2023, preso atto:

- *che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale con destinazione d'uso teatro/sala convegni sull'area di Villa Clemente, sita nel Comune di Roseto degli Abruzzi, sulla SS16 Adriatica, individuata al NCEU del Comune di Roseto degli Abruzzi al fg.31A, p.lle 85-63, in prossimità del km 320+580 c.a. della linea ferroviaria Ancona-Termoli, alla distanza minima di mt. 11,00 c.a. dalla più vicina rotaia e pertanto in fascia protetta giusto disposto del D.P.R. 459/98 decreto di attuazione della legge 447/95;*
- *che la deroga alle distanze ex art.60 del DPR 753/1980 è un'ipotesi del tutto eccezionale che l'amministrazione ferroviaria non è obbligata a rilasciare bensì semplicemente facultata a valutare discrezionalmente l'opportunità se rilasciare o meno detta autorizzazione;*

e con dettagliata motivazione e particolare richiamo:

- *alle norme D.P.R. 459/98 decreto di attuazione della legge 447/95 e ss.mm.ii. in materia di inquinamento acustico da traffico ferroviario ed alla correlata possibilità di non*

garantire la salubrità degli ambienti progettati per uso collettivo – anche serale e notturno - valutata in base al criterio di normale tollerabilità;

- alla necessità di salvaguardare le fasce di rispetto ferroviarie e mantenerle quanto più libere possibile dalla presenza di fabbricati in ragione dei costanti interventi manutentivi alla rete ferroviaria, che rendono necessario mantenere sgomberi i giusti spazi per limitare i disagi generati non solo dall'usuale utilizzo della rete, ma anche dalle periodiche lavorazioni, considerate parte fondamentale dell'esercizio ferroviario;

ha espresso DINIEGO per le opere ricomprese all'interno della fascia di rispetto ferroviaria.

- **non sono pervenute osservazioni, obiezioni e suggerimenti da parte di altri soggetti convocati alla conferenza di servizi;**

#### **Evidenziato che**

- i contenuti delle prescrizioni dettate in particolare dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo e dal Responsabile della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Ancona S.O. Ingegneria di RFI-Rete Ferroviaria italiana hanno incidenza sulla proposta progettuale che deve pertanto essere revisionata nella configurazione ed estensione planimetrica, nella conservazione delle strutture esistenti ed approfondita nelle tecniche costruttive con particolare riguardo alle tecniche di conservazione e restauro dell'esistente;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.

#### **DETERMINA**

- **DI ADOTTARE** la seguente determinazione di conclusione **POSITIVA CON PRESCRIZIONI** della Conferenza di servizi preliminare ex art.14 comma 3, Legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, riportandosi alle posizioni manifestate dalle Amministrazioni/Enti/Società invitati, nell'ambito della presente conferenza preliminare di servizi, come sopra chiaramente riportate e di seguito riassunte, atte alla formulazione del progetto per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente:

- il progetto dovrà essere revisionato al fine di contenere gli spazi al di fuori della fascia di rispetto ferroviaria;
- il progetto non dovrà prevedere demolizione di nessuna delle strutture ancora in situ;
- il progetto dovrà garantire il restauro di tutti gli elementi costituenti il manufatto originario ancora presenti in opera;
- la struttura dei nuovi volumi dovrà essere ripensata per armonizzarsi con maggiore garbo all'esistente garantendo maggiore compattezza compositiva con particolare riguardo all'uso di rampe ed alla disposizione planimetrica, che nella formulazione proposta vanno a competere con i volumi della villa oggetto di tutela;
- andranno conservati e mappati anche i pavimenti e tutte le eventuali testimonianze materiali costituenti la villa; in particolare per ciò che concerne le lavorazioni OS2-A:
  - dovranno essere conservati integralmente tutti gli elementi decorativi che caratterizzano il complesso; una volta messa in sicurezza la struttura, si richiede quindi di procedere ad un rilievo fotografico dell'esistente, al fine di accertarsi della consistenza e dello stato dei luoghi ad oggi inaccessibili;
  - dovrà essere predisposto un elaborato corredato da schede tecniche dedicate a ciascuna delle tipologie di materiali e/o tecniche che si riscontrano negli apparati decorativi del bene, specificando quantità, stato di conservazione, modalità di intervento; dovranno essere inclusi tutti gli apparati decorativi che verranno ad essere coinvolti direttamente o indirettamente dalle lavorazioni di consolidamento strutturale, prevedendo quindi opere generalizzate di messa in sicurezza; si ricorda

che gli interventi riguardanti la categoria OS2-A devono essere svolti da restauratrici/ori abilitate/i a norma di legge per il settore corrispondente;

- l'apposizione di pannelli fotovoltaici non dovrà essere prevista in copertura;
- a seguito dell'eventuale rilievo delle parti interne delle strutture esistenti le modifiche all'impianto elettrico dovranno rispettare le indicazioni contenute nella norma CEI 64-15 "Impianti elettrici negli edifici pregevoli per rilevanza storica e/o artistica";

– **DI EVIDENZIARE CHE**

- dette prescrizioni sono da considerarsi vincolanti almeno nella misura di contenuto minimo di recepimento delle osservazioni, fermo restando che nella redazione della proposta progettuale dovrà tenersi costante contatto con i funzionari della Soprintendenza, concordando incontri e sopralluoghi propedeutici alla stesura delle successive fasi progettuali, come specificato nel parere rilasciato;
- a seguito della presente conferenza preliminare, quando verrà trasmesso il progetto definitivo si procederà con l'indizione di conferenza simultanea nei termini e con le modalità di cui agli artt. 14-bis, c. 7, e 14-ter della L. 241/90; altresì, in sede di conferenza simultanea, le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare potranno essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo;

- **DI DARE ATTO** che la determinazione è immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 14-quater comma 3 della Legge n. 241/1990;
- **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente. A tal fine si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
- **DI PUBBLICARE** il presente atto, unitamente ai pareri pervenuti sul sito Internet istituzionale – sezione amministrazione trasparente - e presso l'Albo Pretorio online della Città di Roseto degli Abruzzi;
- **DI PRECISARE** che la presente determinazione non comporta impegno di spesa o accertamento di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Settore II, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.